

**DECISIONE (PESC) 2023/1599 DEL CONSIGLIO****del 3 agosto 2023****relativa a un'iniziativa dell'Unione europea in materia di sicurezza e di difesa a sostegno dei paesi dell'Africa occidentale del Golfo di Guinea**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 42, paragrafo 4, e l'articolo 43, paragrafo 2,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 23 gennaio 2023 il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sul Sahel e sui paesi costieri dell'Africa occidentale, confermando che tale regione rimane una priorità per l'Unione nonostante il peggioramento della situazione politica e di sicurezza. Il Consiglio ha convenuto di sviluppare un concetto di gestione della crisi al fine di offrire agli Stati costieri del Golfo di Guinea un impegno concreto e una formazione e un sostegno mirati. Il Consiglio ha ricordato che, per guidare tale sforzo, l'Unione sta anche inviando consulenti militari nelle delegazioni dell'Unione.
- (2) Il 29 giugno 2023 il Consiglio ha approvato un concetto di gestione della crisi per un eventuale partenariato in materia di sicurezza e di difesa con i paesi dell'Africa occidentale del Golfo di Guinea («concetto di gestione della crisi»). Il concetto di gestione della crisi si basa su un approccio integrato per un partenariato in materia di sicurezza e di difesa con tali paesi, compresa l'istituzione di una missione nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) («missione»), integrata dall'invio di consulenti militari nelle delegazioni dell'Unione, unitamente a misure di assistenza nell'ambito dello strumento europeo per la pace per la fornitura di materiale militare e in sinergia con progetti relativi alla sicurezza. Il concetto di gestione della crisi raccomanda che la missione sia denominata «iniziativa dell'Unione europea in materia di sicurezza e di difesa a sostegno dei paesi dell'Africa occidentale del Golfo di Guinea».
- (3) Con lettera del 6 luglio 2023, il presidente Repubblica del Benin ha invitato l'Unione a schierare la missione nel suo territorio.
- (4) Con lettera del 10 luglio 2023, il presidente della Repubblica del Ghana ha invitato l'Unione a schierare la missione nel suo territorio.
- (5) La missione dovrebbe pertanto essere istituita in Benin e Ghana. Il Consiglio dovrebbe poter decidere successivamente di estendere la missione, su loro invito, ad altri paesi dell'Africa occidentale del Golfo di Guinea di cui al concetto di gestione della crisi.
- (6) Il comitato politico e di sicurezza dovrebbe esercitare, sotto la responsabilità del Consiglio e dell'alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza, il controllo politico sulla missione, assicurarne la direzione strategica e prendere le decisioni appropriate a norma dell'articolo 38, terzo comma, del trattato sull'Unione europea (TUE).
- (7) La missione dovrebbe avere un pilastro civile, posto sotto il comando e il controllo strategici del comandante dell'operazione civile, e un pilastro militare, posto sotto il comando e il controllo strategici del comandante militare. La cellula comune di coordinamento del sostegno, copresieduta dal comandante dell'operazione civile e dal comandante militare, dovrebbe garantire la coerenza della catena di comando.
- (8) La capacità civile di pianificazione e condotta dovrebbe essere messa a disposizione del comandante dell'operazione civile per la pianificazione e la condotta del pilastro civile della missione. Dovrebbe essere rafforzata, ai fini della missione, da una cellula civile di comando e sostegno.

